



PAESAGGI CONTEMPORANEI
"Radicondoli per l'arte contemporanea"
16 luglio - 31 agosto 2022

Inaugurata la seconda edizione di PAESAGGI CONTEMPORANEI che si terrà a Radicondoli fino al 31 agosto. Ampliata la neonata collezione di arte contemporanea con tre opere di FRANCO IONDA e una installazione di GIUSEPPINA GIORDANO.

Si è inaugurata sabato 16 luglio, alla presenza degli artisti e delle autorità cittadine, PAESAGGI CONTEMPORANEI, il progetto di arte contemporanea e di valorizzazione del territorio a cura del Comune di Radicondoli e in collaborazione con Radicondoli Arte. Tra le vie del paese fino al 31 agosto - come parte del programma della 36a edizione del Festival di teatro - mostre e installazioni site-specific realizzate da Franco Ionda, Giuseppina Giordano, Mirio Cosottini, Paolo Fabiani. L'intento è di fare arte utilizzando il paesaggio e il contesto urbanistico non solo come soggetto ma come materia stessa dell'opera, di dare importanza alla ricerca estetica ma soprattutto ai segni dell'uomo, al suo passaggio e alla sua memoria. Si intende così affermare la cittadina che si affaccia sulle colline metallifere senesi, come luogo di produzione culturale e artistica e come spazio privilegiato per il dialogo interculturale e intergenerazionale.

Per questa seconda edizione sono state acquisite le opere "Catturare il Riflesso" realizzate con i tre segni "simbolo" di FRANCO IONDA - chiodi stelle teste - e l'installazione "Abbraccio" di GIUSEPPINA GIORDANO, esito di due anni di incontri e sogni con gli abitanti di Radicondoli e Belforte. Le quattro opere andranno ad arricchire la collezione permanente di arte contemporanea di Radicondoli, iniziata l'anno scorso con Antonello Ghezzi "vedere me in te" e Moussa Traore "Preghiera".

Nel corso della giornata inaugurale di sabato gli artisti invitati hanno accompagnato il pubblico e le autorità lungo un percorso emozionale nelle strade del paese illustrando le loro opere pensate per la particolarità ambientale e architettonica di Radicondoli: **Franco Ionda** *Catturare il riflesso*, tre forme in fusione di alluminio inserite nel centro storico e all'ingresso del paese, un invito ad alzare lo sguardo verso l'alto; **Giuseppina Giordano** la sua installazione *Abbraccio*, un progetto a cura di Culture attive, collocata vicino le mura, ridà nuova vita a un luogo marginale e poco utilizzato. "Abbraccio" è il risultato di 2 anni di incontri e sogni con gli abitanti di Radicondoli e Belforte. E' un'opera da attraversare e vivere, realizzata in alluminio sagomato a forma di arco e con rampicanti di parole scritte dagli abitanti durante la residenza dell'artista nel maggio 2020 in piena pandemia; **Mirio Cosottini** musicista e ricercatore di suoni e atmosfere, ha costruito una architettura sonora in un boschetto di lecci poco distante dal paese e presentato la sua mostra *Dettagli*, disegni ispirati alla sua ricerca filosofica e musicale nella suggestiva sala delle Scuderie. Con la cura di **Fabio Gori**, collezionista attento alle espressioni artistiche del cambiamento contemporaneo, **Paolo Fabiani** ha lasciato i segni della sua opera *Occitania* in vari spazi della geografia urbana del paese individuando in un contesto territoriale *zone franche* dove vigono libertà, bellezza e dialogo. Al termine ha compiuto anche una *performance* di forte impatto spettacolare.

Infine Silvia Lucchesi, direttore de Lo schermo dell'arte, festival di cinema e arte contemporanea,

ha presentato il film **Gallant Indies** di Philippe Béziat, backstage dell'opera settecentesca *Les Indes Galantes* prodotta dall'Opéra Bastille nel 2019, che ha visto il debutto alla regia dell'artista francese **Clément Cogitore**. Coinvolgendo ballerini e coreografi hip hop, krump, break, voguing dalla banlieue parigina, il film mostra come un brano composto nel 1735 possa ancora parlare alle generazioni più giovani.

<https://www.radicondoliarte.org/>

OPERE IN MOSTRA

FRANCO IONDA

CATTURARE IL RIFLESSO

tre fusioni in alluminio

nel centro storico e ingresso del paese

“Ho immaginato di raccontare in sintesi il mio universo attraverso i miei simboli: stelle decapitate, una raggiera di chiodi pronti alla ricostruzione per un mondo diverso e teste che possano generare pensieri e che restituiscano l'uomo alla sfera dell'umano.

Un invito ad alzare lo sguardo verso l'alto per non dimenticare che “adesso il cielo è in terra, si è rovesciato e le stelle si possono toccare”. - Franco Ionda per Radicondoli

GIUSEPPINA GIORDANO

ABBRACCIO

a cura di Culture Attive

Anfiteatro sulle mura

E' costituita da due lastre in alluminio sagomate a forma di arco e rampicanti di parole, quelle scritte dagli abitanti di Radicondoli e Belforte durante la residenza avvenuta a Maggio 2020.

Le parole mantengono la stessa grafia usata da ciascuno degli abitanti e rimandano al momento in cui abbiamo sognato insieme un'opera per il paese.

Le 2 lastre ad arco, di forma uguale, sono stampate e successivamente unite insieme e ancorate a pavimento.

La stampa dell'arco frontale è un'immagine del paesaggio che si scorge dall'anfiteatro, l'immagine scelta per il retro è uno schema a quadretti grigi e bianchi che rappresenta la trasparenza nei software di fotoritocco.

Opera realizzata insieme agli abitanti di Radicondoli e Belforte

PAOLO FABIANI

OCCITANIA 2022

Ex ospedale San Giovanni Battista

Due "Cantastorie" realizzati in poliuretano e scotch, collocati nelle due nicchie.

Porta Olla

Pittura su telo sintetico cm 230 x230 e panchina.

Sala Pacini

Installazione, materiali vari misure ambiente. Una grande montagna nera invade le due sale suggerendo il profilo di Occitania.

L'Occitania è una vasta area geografica compresa tra Alpi, Pirenei, Costa Azzurra e Atlantico Francese, identificabile soltanto con criteri socio-linguistici. I *Trovatori* nascono in Occitania e attraverso la metrica della *romanza* furono i primi a scrivere in una lingua diversa dal latino, la lingua occitana, detta anche *lingua d'oc*. Il tema centrale delle *romanze* era l'esaltazione della donna alla quale si sono ispirati i poeti siciliani poi il *Dolce Stil Novo* e Dante. Sempre in questo contesto di evidenziare una *free zone* s'inserisce la pittura a “soffio”, creata cioè

spingendo il colore con la pressione dell'aria su di un supporto orizzontale. L'arte innesca nuove dinamiche antropiche e il dinamismo vitale. L'idea di *Occitania* è l'individuazione in un contesto territoriale, villaggio, città, area, quali *zone franche* dove vigono libertà, bellezza e dialogo.

OCCITANIA è il titolo di tutto il lavoro per Radicondoli che consiste di tre installazioni e una performance.

MIRIO COSOTTINI

mostra disegni *DETTAGLI*

Scuderie

“Sono musicista, mi occupo di improvvisazione musicale e di filosofia della musica. Disegno per passione, nel tratto riporto la mia ricerca filosofica e musicale. Ci sono volti che destano il mio interesse, dal vero, in foto, sul web; li disegno partendo da un dettaglio finché i segni diventano forme, appena in tempo per mostrare lo scarto fra totalità e compiutezza. In questa differenza lascio aperta la porta all'immaginazione.

Prima m'innamoro di un volto, di uno sguardo, di una guancia, di una ruga, di ciò che il volto cela, del silenzio che nasconde, della reazione che suscita negli altri. Nessun progetto precede la mia intenzione di avvicinarmi al disegno. Allora prendo la penna e traccio ciò che vedo, la proiezione di luce, ombra, forma e colore; essa si condensa in un tratto che, capisco, ha la sua natura nella qualità del mio gesto pittorico, e che diventa autonomo, essenziale. Quel segno che pare uno scarabocchio, è carico d'immaginazione, insieme agli altri segni lascia intendere una forma, un'espressione, un'emozione. A un certo punto smetto di disegnare, ma non prendo questa decisione, piuttosto il disegno cessa, d'altra parte la mia non è una composizione, è un germinare e prendere corpo, processo che non ha un compimento, e proprio per questo muore senza una ragione.

Quella che lascio è l'estensione del tempo presente nel quale sono passato, disegnando. In questo afferrare il tempo del disegno e poi lasciarlo andare è l'andamento piacevole del disegnare.” - Mirio Cosottini

Durante la visita si potranno inoltre vedere le opere permanenti della collezione di arte contemporanea di Radicondoli acquisite nella prima edizione di PAESAGGI CONTEMPORANEI

ex lavatoi

Antonello Ghezzi *vedere me in te*

Agriturismo Le Canterie

Moussa Traore *Preghiera*

BIO

Franco Ionda è nato nel 1946 a Firenze, dove tra gli anni Settanta e gli anni Ottanta del Novecento frequenta l'Accademia di Belle Arti. Dopo un breve periodo figurativo, approda a un linguaggio astratto, lirico-espressionista, che successivamente si concentra su strutture geometriche in metallo e superfici lavorate con diverse tecniche e materiali. Dagli anni Ottanta in poi Ionda espone le sue opere in numerose mostre in Italia e all'estero (Stati Uniti, Germania, Austria, Svizzera, Belgio, Finlandia, Russia, Argentina, India, Corea del Sud e Francia). In occasione dell'VIII Mostra Internazionale di Architettura del 2002, viene presentato un concept abitativo dedicato all'artista (*Buonasera Signor Ionda*). Nell'autunno del 2021 ha tenuto la mostra "Smarriti" organizzata dalla Galleria degli Uffizi tenutasi a Palazzo Pitti.

Giuseppina Giordano (Mazara del Vallo, 1987) è un'artista interdependente.

La sua pratica non ha centro, si nutre di trasformazioni. Vive ovunque si trovi il suo corpo.

Esponde in Italia e all'estero, tra le mostre: *BAM – Biennale Arcipelago Mediterraneo*, Palermo e *Please, teach me the language of a rose*, mostra personale al Taubman Museum of Art, Roanoke, USA.

È tra i vincitori di *Cantica21*, progetto di committenza pubblica sostenuto da MiC e MAECI, con l'opera inedita *Corolla Sketches*, destinata al Museo Santa Maria della Scala, Collezione Museo d'arte per bambini, Siena.

Nel 2021 partecipa alla II edizione di *Una Boccata d'arte*, progetto realizzato da Fondazione Elpis in collaborazione con Galleria Continua.

È la creatrice di *#10cents – ART AT THE SUPERMARKET*, progetto di arte e filantropia, con il quale nel 2021 è stata selezionata da Bocconi SDA e Fondazione Social Venture Giordano Dell'Amore per *IMPACT YOUR TALENT* percorso di sviluppo e sostegno all'imprenditoria a impatto sociale.

Paolo Fabiani, nasce nel 1962 a Montevarchi. Dal 1990 riceve molti inviti a realizzare mostre in gallerie e istituzioni prestigiose: Fabio Sargentini per la mostra *Maledetti toscani* a cura di Maria Luisa Frisa e Alberto Boatto; Achille Bonito Oliva alle *Orestyadi* di Gibellina e Luciano Pistoia alla rassegna di arte contemporanea da lui organizzata nel borgo di Volpaia. Negli anni successivi viene invitato alla *XII Quadriennale* di Roma, realizza a Siena un'installazione per il Museo Civico e partecipa alla mostra *BU!* al Centro per l'arte contemporanea Palazzo delle Papesse; a Firenze partecipa a *WI-Working – Insider* a cura di Sergio Risaliti. Nel 2015 fonda con sua moglie Rossella, HYmmo Art Lab, uno spazio per l'arte contemporanea, in relazione al proprio territorio, modulandosi ai temi fondanti dell'esistenza umana. Dal 2016 HYmmo Art Lab cura l'ideazione di *Stand Up For Africa, arte contemporanea per i diritti umani*, a cura di Pietro Gaglianò. Nel 2017 Fabio Sargentini lo invita a *Scorribanda*, alla Galleria d'Arte Moderna e Contemporanea di Roma. Del 2022 la sua ultima personale alla galleria ME Vannucci di Pistoia a cura di Pietro Gaglianò.

Mirio Cosottini trombettista, compone per il teatro, la danza, la radio e la televisione. Fondatore del gruppo di ricerca Timet nel 1993 e fondatore insieme al fagottista Alessio Pisani del GRIM (Gruppo di Ricerca e Improvvisazione Musicale).

Ha all'attivo numerose collaborazioni con musicisti nazionali e internazionali, sia provenienti dalla musica classica, contemporanea e jazz.

“Sono musicista, mi occupo di improvvisazione musicale e di filosofia della musica. Disegno per passione, nel tratto riporto la mia ricerca filosofica e musicale. Ho realizzato alcune mostre, disegni di copertina di varie pubblicazioni, illustrazioni per produzioni musicali e ritrattistica su commissione.”

Lo schermo dell'arte è un progetto internazionale dedicato a esplorare e promuovere le relazioni tra Arte Contemporanea e cinema attraverso un Festival cinematografico annuale (che da diversi anni si svolge a Firenze), l'attività di promozione di artisti che lavorano con le moving images e con le nuove tecnologie, produzione di nuovi lavori attraverso collaborazioni con istituzioni e privati.